



COMUNE DI GIARRE

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Delibera N. 39 del 17/06/2019

Proposta N. 31 del 05/04/2019

OGGETTO: ABROGAZIONE ARTT.37 E 38 DEL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 57/2010. - APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SULLA CONSULTA GIOVANILE.

L'anno duemiladiciannove il giorno DICIASETTE del mese di GIUGNO nella consueta sala delle adunanze consiliari della SEDE del Comune di GIARRE, con avviso del Presidente prot. n. 22901 del 12/06/2019 per le ore 20,00 e seguenti risultano convocati, in adunanza pubblica ordinaria i componenti di questo Consiglio ai sensi degli artt. 19 e 20 della L. R. n. 7 del 26.08.1992 modificata dalla L. R. n. 26 dell'1.9.1993, degli artt. 24 ss. del vigente Statuto Comunale e degli artt. 24 ss. del Regolamento del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui in oggetto risultano:risultano:

N.	CONSIGLIERI	Presente	N.	CONSIGLIERI	Presente
1	PATANE' LEONARDO	Presente	9	CASTORINA ARMANDO	Presente
2	LONGO FRANCESCO	Presente	10	CAMARDA ANTONIO	Presente
3	MUSUMECI NUNZIO GIOVANNI	Presente	11	MACCARRONE ORAZIO	Assente
4	SANTONOCETO MARIA	Presente	12	LEOTTA GIUSEPPE	Presente
5	DI MARIA FABIO	Presente	13	ARENA MAURIZIO	Assente
6	VALENTI VITTORIO	Presente	14	CARDILLO FRANCESCO	Presente
7	CALTABIANO PATRIZIA	Assente	15	FINOCCHIARO ROSARIA MARIA FRANCESCA	Presente
8	SAVOCA GIUSEPPINA	Assente	16	DI PRIMA ALFIO GAETANO MASSIMO	Presente

PRESENTI: 12

ASSENTI: 4

Partecipano altresì alla sezione di seduta inerente a quanto prospettato in oggetto – ai sensi degli artt. 97 - comma 4°, lettera a - del T.U.L.L.O.EE. LL. approvato con Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000, 20 - comma 3° - della L. R. n. 7 del 26.8.1992, 25 e 30 dello Statuto Comunale, 32 e 47 ss. del Regolamento Consiliare – il Vice Segretario Generale dott. Maurizio Cannavò che cura la redazione del presente verbale, nonché il Sindaco avv. Angelo D'Anna e l'Assessore Ing. Franco Di Rao.

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento consiliare, vengono riportati nel presente verbale “*i motivi principali delle discussioni ... esprimendo quanto più chiaramente possibile in forma succinta i concetti espressi da ciascun oratore. Quando gli interessati ne facciano richiesta al Presidente, i loro interventi vengono riportati integralmente a verbale, purché il relativo testo sottoscritto sia consegnato al Segretario. I Consiglieri possono altresì richiedere al Presidente che gli interventi siano dettati a verbale, purché contenuti in poche righe*”.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott. Francesco Longo ai sensi degli artt. 28 dello Statuto e 31 del Regolamento,

- enuncia l'argomento di cui al punto 3 dell'o.d.g., in epigrafe prospettato, la cui “**proposta di deliberazione**” allegata alla presente facendone parte integrale e sostanziale, è munita di “parere” ex art. 1 - comma 1°, lettera i - della L. R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000);
- Autorizza gli infrascritti interventi
 - **consigliere Leotta**: relaziona in merito all'argomento da approvare e da lettura del verbale relativo alla riunione della commissione consiliare che ha trattato l'argomento;
 - **consigliere Di Maria**: preannuncia voto contrario;
 - **consigliere Di Prima**: osserva che nel verbale non è indicato il contenuto degli articoli da abrogare;
 - **consigliere Cardillo**: preannuncia voto favorevole in quanto intende favorire il funzionamento delle consulte giovanili;

Ultimati gli interventi il Presidente, sottopone a votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione in oggetto indicata;

IL CONSIGLIO

- disposta dal Presidente la votazione in ordine al suindicato argomento;
- con voti n. 7 favorevoli e 3 contrari (Santonoceto, Valenti e Di Prima) resi dai 10 consiglieri votanti su 12 presenti, essendosi astenuti n. 2 consiglieri comunali (Musumeci e Patanè) e risultando assenti n. 4 consiglieri (Caltabiano, Maccarrone, Arena, Savoca,)

-
-
-

DELIBERA:

APPROVARE, come ad ogni effetto approva, la “**proposta di deliberazione**” **ALLEGATA alla presente** formante parte integrante e sostanziale del presente verbale avente ad oggetto: **ABROGAZIONE ARTT. 37 E 38 DEL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 57/2010 – APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SULLA CONSULTA GIOVANILE** (proposta di deliberazione – Area I Servizi Civici n. 31 del 05/042019).

Il Presidente, ultima la superiore votazione, autorizza la trattazione dell'argomento di cui al verbale che segue.

Visto lo Statuto Comunale;

Premesso che con Delibera di C.C. nr. 57/2010 è stato approvato il Regolamento sulle Consulte tra cui agli artt. 37 e 38 la Consulta Giovanile;

Considerato che la Consulta, garantisce la piena partecipazione dei giovani alla vita positiva e sociale del Comune e ne favorisce il loro ed effettivo coinvolgimento;

Atteso che si rende necessario aggiornare il regolamento vigente sulla Consulta Giovanile artt. 37 e 38, al fine di renderlo più efficace e funzionale;

Vista la bozza del Regolamento sulla Consulta Giovanile costituito da n. 13 (tredici) articoli, che si allega alla presente e ne forma parte integrante e sostanziale;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di Approvare, l'allegato "Regolamento sulla Consulta Giovanile" abrogando gli artt. 37 e 38 del precedente regolamento approvato con Delibera di C.C. nr. 57/2010 composto da n. 13 articoli;
 - Dare atto che la deliberazione di cui alla presente proposta:
 - Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 nel testo vigente, non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
 - Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni e sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- Il presente Regolamento divenuto esecutivo abroga e sostituisce gli artt. 37 e 38 del regolamento sulle consulte giovanili approvato con delibera di C.C nr. 57/2010.

Il Responsabile del Settore
Maurizio Cannavo' / INFOCERT SPA

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3 Dicembre 1991 n. 44.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Dott. Francesco Longo

Il Consigliere Anziano
f.to Leonardo Patanè

Il Segretario Generale
dott. Maurizio Cannavò

Verbale firmato digitalmente

COMUNE DI GIARRE

Città Metropolitana di Catania

C.A.P 95014 – Partita IVA n. 00468980875

REGOLAMENTO PER LE CONSULTE GIOVANILI

Premessa

In un tempo di profonde trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche e dei modelli di governo delle società contemporanee, l'Amministrazione Comunale si propone, attraverso l'istituzione della Consulta Giovanile, di aprirsi all'ascolto dei giovani come espressione di formazioni sociali, come rappresentati della parte studentesca delle comunità scolastiche, come singoli. I giovani infatti non sono solo il futuro delle nostre comunità, essi sono i più capaci interpreti del presente e del cambiamento in atto e possono con la partecipazione ai processi decisionali rendere più incisiva l'attività delle Istituzioni Comunali. La funzione della presente proposta di regolamento, redatto dagli Uffici in collaborazione con l'Assessore alle Politiche Giovanili, è di disciplinare la costituzione della Consulta Giovanile.

ART. 1 - Istituzione

E' istituita nel Comune di Giarre la "CONSULTA GIOVANILE". Esso è un organismo di partecipazione alla vita e alle Istituzioni democratiche che consente ai giovani di contribuire con proprie proposte e pareri alla definizione delle decisioni che gli organi amministrativi del Comune di Giarre dovranno assumere su temi di interesse giovanile.

Associazioni e organizzazioni operanti sul territorio comunale nei settori economico, sociale, culturale, educativo, ambientale, sportivo e ricreativo.

ART. 2 – Finalità

La CONSULTA GIOVANILE concorre a promuovere:

- Il pieno sviluppo della persona umana attraverso iniziative volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini;
- l'interesse, tra i giovani, verso la politica e la gestione della cosa pubblica;
- L'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del paese;
- La difesa dei principi democratici e delle libertà individuali e civili e l'affermazione dei diritti dell'uomo;
- La diffusione della cultura della pace, della solidarietà e delle pari opportunità tra uomo e donna;
- La difesa del pieno equilibrio dell'ecosistema, attraverso una politica dell'ambiente urbano ed extra urbano;
- L'affermazione del principio costituzionale del diritto al lavoro attraverso una politica di centri di informazione e di banche dati per i giovani
- Il mantenimento delle tradizioni popolari della comunità attraverso lo studio e la ricerca delle origini;
- Attività di studio delle problematiche giovanili con la promozione e l'organizzazione di convegni, incontri e seminari.
- diffusione e promozione della cultura e cittadinanza Europea e lo scambio con i paesi mediterranei;

ART. 3 – COMPITI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Rientrano nei compiti della CONSULTA GIOVANILE

- esprimere pareri sulle iniziative rivolte ai giovani
- avanzare proposte al Sindaco del Comune di Giarre e ad altri Enti Pubblici partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione democratica del potere locale
- favorire tutte le iniziative tendenti a sviluppare la coscienza civica dei giovani al fine di garantire l'effettiva partecipazione degli stessi alla vita politico amministrativa della città,
- organizzare iniziative e attività culturali, sportive, turistiche, ecologistiche, sociali e ricreative al fine di aumentare la partecipazione alla vita sociale da parte dei giovani;
- promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche, in materia di politiche giovanili;

- interagire con le associazioni e le forze sociali presenti sul territorio del Comune di Giarre per promuovere lo sviluppo culturale dei giovani, anche attraverso sondaggi pubblicati sul sito del Comune;
- avanzare istanze e richieste di informazioni al Sindaco su temi e problemi che riguardano le varie esigenze che provengono dal mondo giovanile;
- promuovere progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario, (Erasmus) anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni;
- intrattenere attraverso i rapporti di gemellaggio organizzati dal comune di Giarre, valide relazioni culturali e sociali con altre organizzazioni giovanili dei vari Paesi, al fine di proseguire la cooperazione e lo sviluppo tra i popoli;
- convocare almeno una volta l'anno un'assemblea pubblica per presentare il proprio programma

Art. 4 – IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'amministrazione comunale di Giarre si impegna a:

- discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali in sede di Consiglio Comunale almeno una volta l'anno;
- chiedere parere consultivo, non obbligatorio e non vincolante, al Consiglio Direttivo della Consulta sui piani e progetti specifici in materia di politiche giovanili;
- pubblicizzare le iniziative e gli eventuali documenti della Consulta e favorire la divulgazione e conoscenza delle attività della Consulta attraverso i mass media e tutti gli strumenti ritenuti utili dall'amministrazione comunale;
- attivare un indirizzo di posta elettronica della CONSULTA GIOVANILE in cui ciascun giovane può partecipare alla vita, alle decisioni dell'amministrazione Comunale esprimendo pareri, opinioni e proponendo progetti idee.

ART. 5 – ORGANI DELLA CONSULTA

Gli organi della CONSULTA sono:

- Assemblea
- Consiglio direttivo
- Gruppo di lavoro per aree di interessi
- Sono componenti di diritto dell'Assemblea della CONSULTA GIOVANILE l'Assessore alle Politiche Giovanili e il Presidente della Commissione Consiliare competente, entrambi senza diritto di voto

- Inoltre sono componenti dell'assemblea le organizzazioni che hanno aderito alla CONSULTA GIOVANILE all'atto dell'insediamento e un Rappresentante degli studenti delle Scuole Secondarie di II^ grado aventi sede nel territorio Comunale.

Ogni organizzazione aderente alla CONSULTA GIOVANILE deve delegare per iscritto un rappresentante effettivo ed uno supplente. La delega deve essere indirizzata al CONSULTA GIOVANILE e deve contenere le indicazioni del recapito a cui devono essere inviate le convocazioni.

Ogni organizzazione può sostituire un proprio rappresentante, purchè informi per iscritto l'ufficio di presidenza.

L'accettazione di nuove organizzazioni e associazioni deve essere deliberata dall'assemblea della CONSULTA GIOVANILE con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

ART. 6 – SOCI

Il numero dei soci è illimitato.

Alla CONSULTA possono aderire tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che non abbiano superato il trentaduesimo anno di età, senza distinzione di sesso, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Per partecipare alla CONSULTA GIOVANILE è sufficiente compilare l'apposita scheda di iscrizione accettando il presente regolamento.

La partecipazione può esplicarsi a diversi livelli: dalla fruizione consapevole di proposte e iniziative nel settore delle politiche giovanili, ad una collaborazione attiva su progetti specifici fino ad un livello di adesione piena e diretta che implica una partecipazione costante ai gruppi di lavoro ed una condivisione di obiettivi e metodologie;

La partecipazione alla CONSULTA GIOVANILE è da considerarsi del tutto gratuita e non è previsto nessun tipo di rimborso spese.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'assemblea rappresenta l'universalità degli appartenenti alla CONSULTA e le sue deliberazioni sono vincolanti per gli stessi, se assunte in conformità al presente regolamento.

Può essere componente dell'assemblea ogni persona che frequenta la CONSULTA GIOVANILE ed è interessata a titolo personale a dare il proprio contributo alle attività.

I nuovi iscritti acquisiscono il diritto di voto durante l'Assemblea in seguito alla partecipazione ad almeno cinque incontri organizzati nell'ambito della CONSULTA (intendendosi con ciò le assemblee plenarie, gli incontri dei gruppi di lavoro).

E' motivo di decadenza dalla partecipazione dell'assemblea il raggiungimento dei limiti d'età.

Il diritto di voto può essere sospeso a seguito dell'assenza agli incontri della CONSULTA GIOVANILE per 3 sedute consecutive, può essere acquisito nuovamente dopo una nuova manifestazione di interesse a partecipare e l'intervento a due sedute consecutive organizzate nell'ambito della CONSULTA.

Sono membri di diritto dell'assemblea senza diritto di voto l'assessore con delega delle Politiche Giovanili e i Capigruppo Consiliari o i loro delegati di maggioranza e opposizione.

Le sedute dell' Assemblea sono pubbliche.

Il pubblico però non può prendere parte ne' alla discussione ne' alla votazione.

COMPITI DELL' ASSEMBLEA.

L'assemblea :

- Elege in seno a essa i componenti del Consiglio direttivo.
- Fissa le linee d'indirizzo per il perseguimento degli obiettivi, affidandone il perseguimento operativo al Consiglio direttivo.
- Propone e avvia gruppi di lavoro.
- Ratifica l'operato del Consiglio Direttivo, verificandone l'aderenza ai compiti istituzionali e agli indirizzi indicati.
- Contribuisce alla diffusione dell'attività e degli scopi della CONSULTA GIOVANILE.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA.

- La CONSULTA e' convocato dal Presidente di propria iniziativa o da 1/5 dei componenti.
- L'assemblea e' convocata non meno di 4 volte l'anno, secondo una programmazione trimestrale via straordinaria ogni volta che se ne ravvisi la necessita'.
- La civica Amministrazione puo' richiedere altresì la convocazione straordinaria della CONSULTA.
- La riunione di insediamento e' convocata dal Sindaco o dall' Assessore con delega alle tematiche della Gioventu'.
- La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria e' comunicata per via postale e/o email ai membri della CONSULTA con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa .
- E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico o a mezzo e-mail con almeno 24 ore di anticipo.

ART. 8 –CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo della CONSULTA GIOVANILE è composto da 7 membri, dovrà riunirsi almeno una volta ogni due mesi.

Ogni socio può esprimere una sola preferenza.

La carica di Componente della Consulta è a titolo gratuito ed è incompatibile con qualsiasi carica istituzionale;

Nessun socio che ricopra cariche istituzionali può essere eletto nel Consiglio Direttivo della CONSULTA.

Il Consiglio Direttivo:

Elegge il presidente ;

Formula proposte per l'Assemblea;

Cura l'esecuzione delle deliberazioni programmatiche dell'Assemblea;

Stabilisce i programmi di attività della CONSULTA sulla base dei Principi programmatici e dei compiti stabiliti dal Regolamento e sulla base delle linee generali approvate dall'Assemblea;

Entro il 30 Marzo di ogni anno rendiconta sullo stato di attuazione del programma delle attività stabilito dall'assemblea;

Esprime pareri richiesti dal Sindaco, con una relazione illustrativa delle motivazioni entro dieci giorni dalla data in cui previene la richiesta del Sindaco;

Può formulare proposte al Sindaco , alla Giunta e al Consiglio Comunale nei modi stabiliti dallo Statuto Comunale ;

Può invitare alle sue riunioni degli esperti in materia di interesse giovanile;

Approva regolamenti interni;

- Il Consiglio Direttivo della CONSULTA GIOVANILE delibera validamente a maggioranza dei voti in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri eletti e in seconda convocazione con la presenza di almeno tre Consiglieri eletti e in seconda convocazione con la presenza di almeno tre consiglieri.

- La seconda convocazione può avere luogo un'ora dopo la prima .

- Le decisioni prese sono verbalizzate dal Segretario della seduta, nominato dal Presidente , all'apertura della seduta.

- In caso di tre assenze consecutive non giustificate, si decade dalla carica di Consigliere .

- I componenti eletti durano in carica un anni e possono essere rieletti al massimo una volta.

ART. 9 - GRUPPI DI LAVORO PER AREE DI INTERESSE

Ogni singolo partecipante della CONSULTA GIOVANILE può entrare a far parte di un Gruppo di Lavoro per la realizzazione di un progetto o un'iniziativa in una particolare area tematica .

I gruppi di lavoro sono costituiti ed avviati dall'Assemblea e coordinati dal Consiglio Direttivo.

Ogni gruppo designerà un referente, diverso dai membri del Consiglio Direttivo, che parteciperà alle riunioni del Consiglio Direttivo con potere consultivo.

I Gruppi di lavoro si incontrano secondo quanto necessario per il perseguimento dei propri obiettivi.

ART. 10 SEDE

La Sede della CONSULTA GIOVANILE è il Municipio. Per lo svolgimento delle riunioni assembleari, del Consiglio Direttivo e dei Gruppi di lavoro la Consulta Giovanile usufruisce di locali individuati appositamente dal Comune.

ART. 11 – Regolamento interno

La CONSULTA GIOVANILE può darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente atto regolamentare e non in contrasto con esso.

ART. 12 - Modifiche al presente regolamento e integrazioni

Il presente regolamento può essere modificato o integrato su proposta degli aderenti alla Consulta dopo il voto favorevole della maggioranza dell'Assemblea della CONSULTA GIOVANILE, ogni modifica e integrazione deve essere sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale ed eventualmente approvate dallo stesso.

Disposizioni generali e finali

ART. 13 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione della proposta di adozione dello stesso.

Con il presente regolamento vengono abrogati le disposizioni generali contenute nella delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 09/07/2010 "Approvazione Regolamento sulle Consulte Comunali"